



# Il Giornalino

SETTEMBRE 2015

ANNO XXIV

NUMERO 79



**TRIMESTRALE CRAL DEGLI OPERATORI SOCIO SANITARI DEL RHODENSE**  
*Riservato ai soci "CRAL" Indirizzo Web: [www.cralrho.net](http://www.cralrho.net) E-mail: [cralrho@libero.it](mailto:cralrho@libero.it)*  
*Stampato in proprio*



# IL GIORNALINO

CRAL DEGLI OPERATORI SOCIO SANITARI DEL RHODENSE  
Riservato ai soci "CRAL" Indirizzo Web: [www.cralrho.net](http://www.cralrho.net) E-mail: [cralrho@libero.it](mailto:cralrho@libero.it)  
Stampato in Proprio

SETTEMBRE 2015

ANNO XXV NUMERO 80

## In questo numero

Sindrome oculare da ufficio	3-4
Nutrire il Pianeta	5-7
Isole paradiso	8-9
Pallavolo	10
Andiamo al cinema	12-14
Organigramma CRAL	15
Convenzioni	16-27

Il  
Giornalino

*Scrivere  
questo  
giornale è  
costata  
fatica .  
Dopo averlo  
letto passalo  
ad un amico*



**Alli benigni lettori**

*In tutte le cose humane quasi di necessi-  
tà convien che succedano de gli errori:  
ma dove più facilmente, in più diversi  
modi, et più ne possono accadere che si  
avvengano nello stampare i libri, non ne  
so imaginare alcuna. Et parmi la impre-  
sa della correctione di essi veramente  
poterla assomigliare al fatto di Hercole  
intorno all'Hydra de i cinquanta capi:  
perciocché si come quando egli col suo  
ardire, et forse le tagliava una testa, ne  
rinascevano due, così parimenti mentre  
co 'l sapere, et con la diligentia, si  
emenda un errore, le più volte s'imbatte  
che ne germogliano non pur due, ma  
anco tre et quattro, spesse fiate di  
maggior importanza, che non era il  
primo ...*

**Prefazione del Tipografo Cavallo  
all'opera di Achille Fario Alessandro,  
Venezia 1563**



**La Redazione**

**Direttore : Angelo Pastori**

**Composizione grafica: Luciano Rossetti**

**Correttore di bozze : Germana Garbo**

**Foto di copertina:**



## *Sindrome oculare da ufficio*

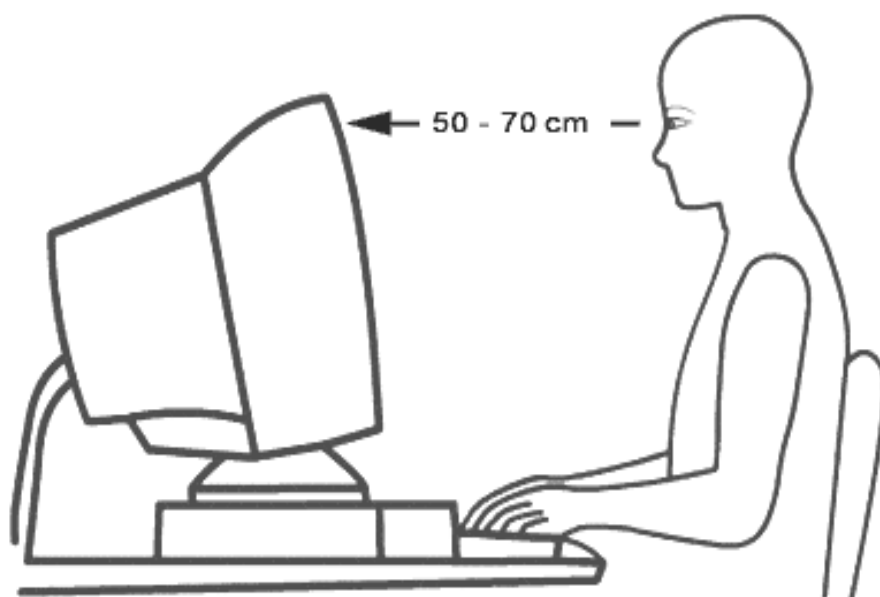
*A cura di Giorgio De Santi Oculistica P.O. Rho*

Ricordate quella notizia apparsa sui giornali nell'estate del 1976, quando nel corso di un raduno di legionari americani a Filadelfia, scoppiò un'epidemia di polmonite che si rivelò essere fatale per molti di loro? Si scoprì che era dovuta ad un batterio, la legionella pneumophila presente negli impianti di ricircolo dell'acqua calda degli impianti idrosanitari e per l'aria condizionata della struttura che li ospitava. Questa polmonite rientra nel gruppo delle malattie legate agli immobili (Building Related Illness o BRI) malattie che presentano caratteristiche precise: vi è un gruppo limitato di persone interessate, in genere presenti all'interno di un ambiente circoscritto e c'è una correlazione di causa/effetto tra agenti biologici contaminanti e patologia individuale. Altre malattie di questo tipo sono la pneumopatia da ipersensibilità, la febbre da umidificatore, l'asma legata agli immobili. Affine alla precedente, la Sindrome degli Immobili Malsani ( Sick Building Syndrome) è stata definita nel 1983 dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come un eccesso di sintomi irritativi della pelle, delle mucose, di altri sintomi come mal di testa, difficoltà nella concentrazione, facile affaticabilità, in una popolazione che occupa un immobile. Il fatto è che per economizzare l'energia vengono costruiti immobili impermeabili agli scambi d'aria con l'esterno, di fatto "sigillati" e forniti di impianti di ventilazione adatti a riutilizzare l'aria evitando di riscaldarla e raffreddarla ogni volta. L'uomo, che un tempo viveva prevalentemente all'aria aperta ora si trova rinchiuso in spazi limitati e "protetti", diventando una sorta di "uomo serra"; gli inquinanti presenti nell'aria di questi ambienti agiscono sul nostro organismo per contatto o per assorbimento. L'occhio per la sua posizione anatomica è particolarmente esposto ad ogni tipo di aggressione ambientale. Il film lacrimale, la superficie della cornea e della congiuntiva sono in contatto con l'ambiente esterno ed i nostri occhi possono di volta in volta presentare irritazione e bruciori oculari, congiuntiviti, intolleranza alle lenti a contatto. Dobbiamo prestare attenzione a questi sintomi oculari perché in genere precedono altri problemi quali asma, allergie, complicazioni otorinolaringoiatriche. L'irritazione oculare oramai è diffusa tra la popolazione, noi oculisti lo possiamo riscontrare dal notevole numero di accessi in pronto soccorso o nei nostri studi con sintomi legati a questo problema. L'irritazione oculare ha una ricaduta negativa sulla qualità della vita, creando disagio psico-fisico alla persona affetta. Questa sindrome oculare si sviluppa per una instabilità del film lacrimale in particolare viene ad alterarsi lo strato superficiale lipidico. Si tratta dello strato più esterno del film lacrimale, che normalmente protegge l'occhio da una eccessiva e rapida evaporazione delle lacrime. La conseguenza di questa instabilità porta a micro ulcerazioni della cornea, lesioni della mucosa congiuntivale, determinando inoltre una irritazione delle terminazioni nervose presenti nella cornea. Normalmente il film lacrimale viene rinnovato ogni 16 minuti circa grazie all'ammiccamento ( il ritmico aprirsi e chiudersi delle palpebre). Questo ricambio è importantissimo perché permette di avere una superficie corneale liscia, noi oculisti la definiamo specchiante, cioè di alta qualità ottica





Non solo, grazie al ricambio, gli epitelii della superficie oculare sono difesi dalle pericolose radiazioni ultraviolette ed infrarosse, vengono inoltre rimosse tutte le nocive sostanze tossiche che quotidianamente vengono a depositarsi sulla superficie corneale, vengono rimossi micro detriti e scorie. Non dimentichiamoci poi che se il nostro film lacrimale è sano, possiede una corretta osmolarità, il che impedisce la degenerazione delle cellule corneali e la loro apoptosi, cioè il loro collasso, la loro morte. Bene, anzi male molto male!! Lo sapete che all'interno di certi edifici l'aria può arrivare ad essere fino a 1000 volte più inquinata di quella esterna ?? La riduzione al minimo della circolazione dell'aria e l'uso di finestre ermeticamente sigillate facilita l'accumulo negli ambienti interni di elementi inquinanti, con le conseguenze di cui abbiamo appena detto. Come proteggere i nostri occhi? Sappiamo come sia difficile se non impossibile cambiare le condizioni ambientali degli ambienti lavorativi, quindi avendo bisogno di soluzione pratica vediamo cosa fare e cosa non fare. Prestiamo attenzione alla differenza tra gocce oculari (non sono un farmaco, agiscono per azione meccanica e non farmacologica, spesso contengono conservanti e/o stabilizzanti dannosi per l'occhio) e collirio. Quindi leggiamo sulla confezione se si tratta di collirio o gocce oculari (e queste NON le utilizziamo). Quale collirio? E' sempre meglio consultare un oculista per la scelta del collirio più indicato. Se questo non può accadere il mio consiglio è quello di utilizzare un collirio omeopatico a base di *Euphrasia officinalis* e *Chamomilla vulgaris*. I due componenti, oltre ad idratare l'occhio, hanno un benefico effetto decongestionante ed anti infiammatorio. Tale collirio si presenta in contenitori monodose, è privo di conservanti e stabilizzanti e può essere utilizzato in sicurezza anche per periodi prolungati, anche per un mese, tanto che esiste in confezioni da 10 e da 30 monodose. Nella mia pratica ospedaliera ho notato che molti dei sintomi correlati alle patologie descritte trovano miglioramento e spesso risoluzione con l'uso di tale collirio.







## *Nutrire il pianeta... una bella favola!*

*A cura di Claudio Ciprandi P.S. P.O. Rho*

Quando questo numero del Giornalino arriverà nelle mani di noi lettori, forse, l'imponente baraccone di EXPO 2015 avrà già chiuso i battenti e sarà giunto il momento di trarne il bilancio. I suoi detrattori, chi lo ha contestato fin dal giorno dell'inaugurazione, avranno buone ragioni per confermare le proprie posizioni. Così come chi lo ha fortemente voluto, chi ci ha investito energie e alimentato illusioni, continuerà a considerarlo qualcosa di grandioso. Comunque la si pensi, sarà inevitabile per tutti continuare a fare i conti con la realtà fatta di milioni di esseri umani che dovranno ogni giorno convivere con la piaga della fame e con le contraddizioni che questa realtà porta con sé. "Nutrire il pianeta" continuerà ad essere una speranza, un sogno, un obiettivo lontano e la fame continuerà a manifestarsi come conseguenza di condizioni economiche disastrose o "effetto collaterale" di laceranti guerre. Continuerà ad accompagnare la fuga dalle dimensioni bibliche di uomini donne e bambini.

Ma cos'è la fame?

Per quanto paradossale possa sembrare, dare una risposta razionale, concreta a questa domanda non è così semplice. Un bel libro, bello nella sua drammaticità, prova ad aiutarci, il suo titolo è di una semplicità disarmante "La fame", il suo autore si chiama Martin Caparros, uno scrittore argentino dal volto antico, con due baffoni a manubrio come si usava nell'ottocento, prima di occuparsi della fame aveva dato alle stampe un libro dedicato al cambiamento climatico nel quale anziché dare parola agli esperti, agli ambientalisti "di professione", aveva fatto parlare gli ultimi, coloro che di questo cambiamento pagano lo scotto peggiore. Con lo stesso spirito, nel libro che mi permetto di consigliare, Caparros va a cercare la fame non nei dati statistici della FAO, ma tra coloro che la fame la vivono ogni giorno e che non possono nemmeno immaginare che possa esistere un posto al mondo dove della loro tragedia si riesca a parlare seduti ai tavoli di ristoranti imbanditi con ogni prelibatezza e dove il riso o il miglio, che costituiscono la totalità della loro dieta, possano diventare oggetti da "esporre universalmente". **La fame di Martin Caparros** è edito da **Einaudi** e viene presentato in questo modo:

*«Conosciamo la fame, siamo abituati alla fame: abbiamo fame due, tre volte al giorno. Nelle nostre vite non esiste niente che sia più frequente, più costante, più presente della fame - e, al tempo stesso, per la maggior parte di noi, niente che sia più lontano dalla fame vera». Per comprenderla, per raccontarla, Martín Caparrós ha viaggiato attraverso l'India, il Bangladesh, il Niger, il Kenya, il Sudan, il Madagascar, l'Argentina, gli Stati Uniti, la Spagna. Lì ha incontrato persone che, per diverse ragioni - siccità, povertà estrema, guerre, emarginazione - soffrono la fame. La fame è fatto delle loro storie, e delle storie di coloro che lavorano in condizioni molto precarie per mitigarla e di coloro che vi speculano sopra, affamando tanta gente. La fame intende, soprattutto, svelare i meccanismi che fanno sì che quasi un miliardo di persone non mangino quanto è necessario. Un prodotto ineludibile dell'ordine mondiale? Il frutto della pigrizia e dell'arretratezza? Un affare di pochi? Un problema in via di soluzione? Il fallimento di una civiltà? Un libro scomodo e appassionato, una cronaca che riflette e un saggio che racconta, un pamphlet che denuncia una vergogna intollerabile e cerca vie di uscita per eliminarla con urgenza.*

Martin Caparros, ovviamente, ci colloca, noi abitanti di un paese "avanzato" economicamente, lontani dalla fame vera, è davvero difficile immaginare la nostra società attanagliata dalla fame eppure... Eppure ci fu un tempo, certo lontano, i cui anche nella ricca Europa si moriva di fame e in cui dalla fame si cercava di scappare in tutti i modi, anche con la fantasia. A ricordarcelo è una bella mostra, visitabile ancora fino all'11 ottobre, nella Sala Viscontea del Castello Sforzesco di Milano, "**Il mito del paese di Cuccagna. Immagini a stampa dalla Raccolta Bertarelli**". Bello, come la mostra, è il catalogo, **edizioni ETS** che si presenta in questo modo:



*Segue* ⇨

*Il mito del Paese di Cuccagna risulta fra i temi iconografici più diffusi nella stampa a larga diffusione. Il sogno realizzato di un luogo immaginario dove sia proibito lavorare, l'ozio tradizionalmente considerato un vizio si trasformi in virtù, tutto sia consentito all'insegna della più ampia libertà, la terra elargisca i suoi frutti in abbondanza, è motivo ricorrente e diffuso nel tempo.*

*Fonti letterarie già a partire dal XIII secolo narrano di un simile paese ideale e dal XVI secolo fiorisce una produzione a stampa che spesso assume caratteristiche autonome rispetto al linguaggio testuale. Immagini che descrivono paesaggi aperti dove nei fiumi scorre il vino, dal cielo piovono capponi arrosto, gli asini si legano con salsicce, chi lavora è condotto in prigione e i medici sono banditi, addirittura una Cuccagna dedicata alle donne, dove gli uomini sono unicamente servitori. Questo vagheggiato mondo, a tratti eversivo, si svuota gradualmente di questo significato poiché la morale corrente mal sopporta che l'abbondanza ed il piacere non siano frutto del lavoro. Nell'Ottocento, il Paese di Cuccagna diventa così un espediente narrativo soprattutto destinato all'infanzia, che mostra come chi non si adegui ad un disciplinato comportamento guidato da regole e norme in cui dovere e lavoro risultino principi fondanti, sarà destinato ad una brutta fine, come Lucignolo nel Paese dei Balocchi.*

Dalla ricca bibliografia, utilizzata dai curatori della mostra e del catalogo, Giovanna Mori e Andrea Perin, mi piacerebbe segnalare due libri preziosi per approfondire questo curioso argomento. Sono stati scritti entrambi da Piero Camporesi, uno storico, purtroppo scomparso da qualche anno, che ha dedicato la propria vita ad esplorare i margini della storia ufficiale e, come Caparros, ha sempre dato la parola agli ultimi.

Il primo, **La terra e la luna**, ristampato da **Garzanti** nel 2011 è presentato in questo modo:

***Dai riti agrari ai fast food un viaggio nel ventre dell'Italia.***

*Dalle campagne e dalle mense contadine alle tavole borghesi, con le loro diverse liturgie, all'attuale contaminazione universale di modelli gastronomici. Dal paiolo che bolliva appeso alle catene del camino al focolare televisivo, dalle mitologie lunari e dal decollo della scienza galileiana all'attuale scenario postagrario e postindustriale, La terra e la luna esplora zone ed epoche cruciali della storia alimentare. Raccontandoci di pane, vino, formaggi, ma anche di grassi e olii, delle cucine regionali e delle tecniche industriali di conservazione, per arrivare a paninoteche, insalatone e spezzatini di soia, Piero Camporesi ripercorre dall'Alto medioevo a oggi l'evoluzione dei rapporti della società con il cibo per individuare, nell'incessante interazione tra la concreta materialità dei processi fisiologici e la dimensione simbolica e culturale, le continuità e le fratture nel costume e nelle abitudini quotidiane degli italiani.*

Del secondo, **Il paese della fame**, l'editore **il Mulino** nel 1985 diceva così:

*Il ventre è il protagonista, reale e simbolico, di questo "paese della fame" che ha come attori e comparse schiere di pitocchi, vagabondi, birbanti, simulatori, ciarlatani, cantimbanchi, varia umanità degradata costretta a vivere ai margini della società "civile" facendo ricorso alle ingegnose, stupefacenti tecniche di sopravvivenza dei questuanti e degli affamati. Le strade, le piazze, le chiese, le osterie diventano gli spazi della rappresentazione d'un mondo opprimente, livido, subdolo, mascherato, il teatro d'una lurida e degradante commedia in cui la farsa grottesca nasconde una disperata tragedia sociale. Evocati dal desiderio di un altro mondo, i fantasmi di cuccagna, del carnevale, del sabba, dell'inferno-cucina, del gigante divoratore, endemici nei sogni compensativi dei diseredati e dei poveri, s'insinuano nelle fantasie degli intellettuali "aristocratici" innescando rappresentazioni di singolare suggestione. Continuando nella sua esplorazione dell'antistoria della storia e della cultura della fame, Piero Camporesi ricostruisce le mitologie carnevalesche e la demonologia delle culture agrarie; analizza le intricate meditazioni gastrologiche degli unti profeti dell'eccesso alimentare e l'amara "vis comica" dell'arte di vivere a spese altrui in una girandola di continui spostamenti e travestimenti, i fasti drammatici della "misericordia infurfantita".*

Certo, a voler essere sottili, dobbiamo ammettere che c'è una bella differenza tra il sopravvivere alla fame vera e il desiderare cibo in abbondanza ma ci dobbiamo rassegnare alla realtà che ci dice che la miseria non conosce confini o differenze etniche, culturali, religiose o di tempi storici.

Il desiderio di cibo in abbondanza affiora anche nell'ultimo libro di cui vorrei parlare, la meravigliosa raccolta di **Fiabe e novelle calabresi** proposta dall'editore **Donzelli** in due diverse edizioni, una completa con i testi in lingua originale e una più economica dal titolo **Re pepe e il vento magico**, recensita sul quotidiano La Stampa da Ernesto Ferrero in questo modo:



Segue ⇨

### *La fame nera*

*Le mense dei ricchi non sono nemmeno immaginabili. Nella fiaba «La lanterna fatata» il protagonista può comandare qualsiasi cosa grazie a un anello fatato, ma ordina un piatto di maccheroni e subito dopo un altro, perché ha ancora fame. In un'altra fiaba tre mendicanti diretti in Spagna si raccontano i loro piatti preferiti: «Un bel piatto di fagioli con la pasta» (il romano), i «ceci con la pasta» (il palermitano), «la pasta con la carne» (il napoletano). Anche le bevute e le mangiate che suggellano molti happy end sono dichiaratamente virtuali, e vengono concluse dallo sconcolato ammonimento di chi sa come quel bendidio sia soltanto raccontabile: «Loro si divertirono con suoni e canti/e noi restiamo a mani vacanti».*

### *Mangio dunque sono*

*La sacralità/regalità del cibo emerge anche da una delle favole più suggestive, quella di Re Pepe. Una reginotta, non trovando un marito di suo gusto, se ne fabbrica uno con le sue mani, impastando per sei mesi un quintale di farina e un quintale di zucchero, e mettendogli un peperoncino a far da bocca. Il consorte-biscotto, tuttavia, non riesce molto vispo e loquace: sembra anzi uno di quegli uomini del Sud che si abbandonano a un'indolenza sciroccosa e rassegnata. Forse un omaggio a tante coraggiose «grandi madri» mediterranee cui tocca fare una doppia parte in commedia, supplendo l'assenza di figure maschili forti.*

### *Le bizzze dei santi*

*Naturalmente anche le fiabe intrecciano una gran quantità di motivi, tra cui il tema del partire, della fuga, del viaggio, l'andar spersi per il mondo, alla ricerca di qualcuno, ma soprattutto di un destino migliore. E si veda ancora quanto siano ricorrenti le presenze della Madonna e di San Giuseppe, chiamati a gestire i prodigi che altrove sono appannaggio delle fate; o di strani santi bizzosi e malevoli come gli antichi dèi. I miti classici si mescolano liberamente a una religiosità ruspante, che privilegia il magico e lo stregonesco, come nella storia di Mamma Sibilla, che era stata maestra della Madonna bambina e, invidiosa dell'allieva, s'è ritirata in una caverna dell'Aspromonte. Una figura non del tutto negativa, con la quale dunque bisognerà continuare a fare i conti. Così come, conclude nel suo bel saggio introduttivo Vito Teti, i calabresi d'oggi sono chiamati a misurarsi con quelle zone d'ombra, con le ossessioni e i fantasmi che le fiabe raccontano così bene: quasi un'autoanalisi o un'autoterapia sociale a costo e a chilometro zero. Perché le fiabe spiegano proprio come lottare (vincere) contro condizioni di partenza sfavorevoli o avverse. Al posto della farina e dello zucchero della reginotta, per impastare l'uomo nuovo occorrono coraggio, immaginazione, pazienza, determinazione. Non solo in Calabria.*

Siamo partiti da EXPO e lì vorrei tornare per concludere, senza alimentare critiche o esaltarne successi ma, più semplicemente, con una suggestione. Ci sono andato su invito di un mio giovane amico che in quel sito sta facendo la sua prima esperienza lavorativa, per la prima volta sta facendo i conti con la soddisfazione data dai primi guadagni e con le contraddizioni che si nascondono dietro i contratti capestro a cui sono costretti tanti ragazzi. Ci sono andato accompagnato dalla sua meravigliosa mamma e da altri due amici che, come me, hanno raggiunto da anni la soglia dei cinquant'anni. Finito il suo turno di lavoro, il giovane ha voluto accompagnare i più attempati ad assistere allo spettacolo fantasmagorico dell'"albero della vita", l'attrazione più suggestiva delle Esposizione Universale. Ci siamo trovati con il naso all'insù, con la bocca aperta davanti alle meraviglie ipertecnologiche e supersponsorizzate di questo moderno totem, pieno di luci e con una assordante colonna sonora. Anche se non ne ho mai parlato con i miei amici, sono sicuro che quello spettacolo ci abbia riportato alla mente i ricordi delle feste di paese di tanti anni fa, quando veniva installato un palo altissimo, cosparso di grasso, alla cui sommità veniva collocata la ruota di un carro a cui venivano appesi cibi di ogni sorta. Il gioco consisteva nel formare squadre di giovani che con le tecniche più astruse e con fatica inimmaginabile, cercavano di raggiungere la cima del mitico "palo della cuccagna". La similitudine era lampante così come lo erano le differenze. Oggi, in questa enorme "festa dei paesi", avremmo potuto raggiungere senza fatica, se non quella economica a causa dei prezzi o dall'attesa causata dalle lunghe code, ogni cibo di cui avevamo voglia, gustarcelo in santa pace e con buona pace dei milioni di persone che, modestamente, sono costrette a lottare per nutrire se stesse e non l'intero pianeta. La fatica vera è immedesimarsi con coloro che vedono il "nutrirsi" come il lieto fine di una bella favola.





## Isole del paradiso

### A cura di Mario Villa Accettazione P.O. Rho

Robert si dondolava sulla vecchia sedia di vimini sotto la veranda del suo bungalow in riva all'oceano, mentre uno dei mitici splendidi tramonti dei mari del sud indorava il cielo e le onde che andavano a morire sulla barriera corallina. Quanti ne aveva contemplati dal giorno che era andato a vivere sull'isola? Impossibile tenerne il conto. Certamente non aveva mai dimenticato quello della prima sera, che nei suoi ricordi restava ancora insuperabilmente meraviglioso – si sa, il primo amore non si scorda mai. Succhiò un'altra sorsata del suo cocktail di papaya e mango e si alzò per il solito controllo: il livello dell'oceano era salito ancora. Misurò. La riga rosso corallo che aveva tracciato la settimana prima era già tre millimetri sotto il livello dell'acqua. Registrò il valore nella tabella del database, la salvò e lanciò la query: ormai l'innalzamento era costante da tre mesi. Nulla di cui preoccuparsi veramente, dato che a quel ritmo ci sarebbero voluti ancora due anni prima che le onde arrivassero a livello del pavimento del bungalow. Il rumore dei motoscafi dei turisti che tornavano ai loro resort di lusso impressionò un cambio di direzione ai suoi pensieri. Quei decerebrati che pensavano solo alle immersioni e all'abbronzatura, oltre che a mangiare e scopare, si dicevano amanti della natura, motivo per cui esploravano la barriera corallina, ma in verità erano solo alla ricerca di emozioni e di spettacolo, qui come pure nelle loro città nel tempo libero dal lavoro. E quando tornavano nei loro uffici freddi di formica, metallo e plastica, potevano dire: "Certo in TV è bello, ma dal vivo è tutta un'altra cosa!". Peccato che con il loro turismo irresponsabile erano i maggiori colpevoli della distruzione del paradiso terrestre nel quale dimoravano per una o due settimane. I voli intercontinentali e le imbarcazioni che li traghettavano negli atolli inquinavano in modo massiccio l'aria e l'acqua. Amanti della natura e inquinatori allo stesso tempo: è possibile? Sì, perché la schizofrenia esistenziale è uno dei caratteri principali di quest'epoca di crisi mortale. Per loro il lavoro era una dimensione ineludibile della vita, alla quale non ci si può sottrarre, dal momento che non si è nati ricchi. Il lavoro è il mezzo per guadagnare il denaro che serve alla sussistenza materiale, cibo e casa, per intenderci, e al divertimento, alle vacanze, al relax, al tempo della vera vita, insomma. E' difficile sfuggire alla schizofrenia. A meno di seguire le orme di Robert, lasciare tutto e andare a vivere in uno degli ultimi paradisi terrestri rimasti. Lui era fuggito, aveva lasciato il suo lavoro alla City, aveva venduto il suo appartamento in Kensington Church Street e si era comprato, per una manciata di sterline, quello stupendo bungalow in mezzo al Pacifico. Che tra due anni al massimo avrebbe dovuto abbandonare. Ma non si agitava: si sarebbe trasferito alla Hawaii, nell'isola di Oahu, sulla collina che sovrasta Honolulu, al riparo dalla caciara dei beceri turisti americani. Un ritorno alla civiltà, se si vuole, un ritorno obbligato, perché nel giro di massimo dieci anni tutti gli atolli sarebbero stati sommersi dall'Oceano che si alzava costantemente. Da misantropo qual era sarebbe stato la maggior parte del tempo seduto su una sedia a dondolo sotto la veranda della sua nuova proprietà, godendosi lo spettacolo delle onde maestose cavalcate dai surfisti. Basta stare solo: entrò nel bungalow e accese la tv satellitare per connettersi con il resto del mondo. La BBC era quasi più cristallina dell'acqua che sciabordava sotto il pavimento di cristallo. Le news cominciarono in perfetto orario.

«Good morning. Spaventosa eruzione del Kilauea, alle isole Hawaii. La popolazione sta abbandonando la più grande isola dell'arcipelago, grazie allo sforzo dell'esercito, dell'aviazione e della marina statunitense, prontamente intervenute in soccorso delle persone in fuga dalle loro abitazioni. Il nostro corrispondente ci comunica che il 95% della popolazione ha già abbandonato l'isola, mentre una nuvola di fumo nero, che si calcola alta 15 chilometri, si innalza dal cratere del vulcano ed è visibile anche dalla costa ovest degli USA. Se l'eruzione dovesse continuare avrebbe sicuramente notevoli ripercussioni sul traffico aereo, come minimo dell'area del Pacifico. Si consiglia quindi a chi dovesse partire in aereo nei prossimi giorni di informarsi prima di recarsi in aeroporto. La notizia positiva è che non ci dovrebbero essere vittime, anche se le colate di lava, che scaturiscono da almeno tre crateri, hanno già distrutto gran parte della foresta e dei centri abitati».

[Entra una splendida valletta con una velina]

«Ci giunge ora un aggiornamento. Un enorme boato ha scosso l'isola e una nube piroclastica ha raggiunto Hilo e l'ha completamente distrutta, gettandosi poi in mare. Honolulu, situata sull'isola settentrionale di Oahu, è invece interessata, come tutte le isole intermedie, da una pioggia fittissima di polvere vulcanica, che rende l'aria irrespirabile e rovente. Il nostro corrispondente dalla capitale ci informa che alcuni edifici di legno hanno preso fuoco come cerini. Si pensa che al loro interno ci possano essere delle vittime. Per ora non abbiamo notizie dalle altre isole. Appena avremo altri aggiornamenti o se dovessimo riuscire a ripristinare i collegamenti, per ora interrotti, interromperemo le trasmissioni per informarvi». Era schiacciato sul divano da un peso di 1 milione di tonnellate! Il suo futuro andava in fumo. Il suo cottage probabilmente stava già bruciando o era già stato trasformato in un mucchietto di cenere fumante.

E ora?

Cercò di telefonare all'agenzia immobiliare West Oahu Realty, ma dopo 15 tentativi gettò il satellitare sulla poltrona e cominciò a scrutare l'orizzonte ormai scuro. Le sterline rimaste sul suo conto corrente ammontavano ancora a diverse centinaia di migliaia. Non gli rimaneva che mettersi al PC e progettare un nuovo inizio altrove.

Rientrò.



Segue ⇨



La schermata di internet era di quelle che non vorresti mai vedere: non c'era linea. Controllò il router e il responso non lasciò adito a dubbi: linea assente. Riaccese la TV e una nebbia grigiastra e ronzante gli riempì gli occhi. Che succedeva? Spense e riaccese. L'immagine rassicurante di BBC News gli apparve. «Ci scusiamo per l'interruzione. Purtroppo la nube dell'eruzione ha raggiunto i 30 chilometri di altezza e sta dando qualche problema alle comunicazioni satellitari. E' possibile che nelle prossime ore la situazione peggiori ulteriormente. L'isola di Hawaii è esplosa con un boato udito fino a New York e a Mosca. Il centro del Pacifico ha lanciato un allarme tsunami, per un'onda che potrebbe essere peggiore di quella del terremoto dell'Oceano Indiano nel 2004 e del Giappone nel 2011. L'allarme riguarda tutto il Pacifico, in ogni direzione. Le prime ad essere colpite sono state le isole settentrionali dell'arcipelago, con un effetto devastante, come potete vedere dalle ultime tragiche immagini inviateci dal nostro corrispondente prima dell'interruzione, crediamo definitiva, del collegamento». Nessun film, per quanto catastrofico, può rendere il terrore trasmesso dal filmato che seguì. Pochi secondi, poi l'onda. La telecamera aveva continuato a riprendere, trascinata in un fiume vorticoso di detriti, tra i quali si vedevano volti di persone che morivano. Un inferno d'acqua fumante – sulla pelle di una delle persone comparivano bolle gigantesche da scottatura. Uno, due minuti. Poi il buio totale, un nero da cui non proveniva nessuna parvenza di luce, nessun riflesso. Il nulla sul megaschermo da 67 pollici era ancora più agghiacciante. Fu allora che il pavimento del bungalow cominciò a tremare, per un tempo infinito. «Arriva in questo momento la notizia di un tremendo terremoto che sta scuotendo come una tovaglia tutto il Pacifico, fino all'Indonesia e oltre. Per il momento non abbiamo altre notizie. La Direzione ha deciso di trasmettere, tra un notiziario e l'altro, musica e immagini adatte alla circostanza. Ci uniamo al dolore e al cordoglio di chi è stato colpito da questa sciagura planetaria e vi salutiamo. La prossima edizione tra 15 minuti circa».

Non riuscì a dormire in quella notte nella quale la musica della tv, trasmessa senza più notizie, era disturbata dal sordo ringhio del tremore del pavimento. Alle prime luci dell'alba uscì a fumare l'ennesima sigaretta. Pensava che era la seconda volta che la pace di quel paradiso terrestre veniva scossa da quando aveva trasferito lì la sua esistenza. La prima era stata il giorno che sua moglie Greta aveva all'improvviso vomitato sangue. La corsa in idrovolante all'ospedale dell'arcipelago era servita solo per sentir formulare la condanna a morte: due mesi, non di più, forse anche meno. Molto meno. Greta era spirata tra le sue braccia tre settimane più tardi, dopo l'ennesima iniezione di morfina iniettata nel tentativo di scacciare i morsi crudeli del dolore che le stritolava la carne come una tagliola, scatenando assurde urla. La morte della persona amata lo persuase ancora di più della necessità di restare a vivere in quell'eremo dorato, aspettando il suo ultimo giorno senza pensiero alcuno.

Il rumore aumentò di intensità. Giro sull'altro lato della piattaforma e la vide: un'onda paurosamente alta, tanto alta che in un primo momento pensò che una montagna si fosse sollevata dal fondo dell'oceano. Corse dentro il bungalow, afferrò lo zaino d'emergenza che teneva sempre pronto, uscì dall'altro lato e si gettò sull'idrovolante. Accese il motore e si lanciò sulla superficie dell'acqua a tutta velocità, decollò e salì con un'impennata che fece vibrare la carlinga e le ali. Poi, lentamente, portò l'aereo in orizzontale e virò verso il capoluogo dell'arcipelago, in direzione dell'onda. Mentre ne sorvolava la cresta il parabrezza venne colpito da una sferzata violenta di spruzzi salati. Arrivato al di là non vide che mare. Dov'erano gli altri atolli? Scese verso le onde e la vide: una distesa di detriti e di cadaveri galleggiava, andando alla deriva. L'aereo non aveva più di quattro ore di autonomia. Fece una virata di 360° e si diresse verso il mare di Bismarck: con un po' di fortuna avrebbe raggiunto Latangai Island o New Britain, magari ammarando poco lontano dalla costa di una delle due grandi isole, dove ricominciare o trasferirsi in Papua Nuova Guinea per rimettere insieme i resti di una vita. Nella speranza che i suoi conti bancari telematici fossero rimasti intatti.

Mai come in quel momento l'oceano gli aveva versato dentro il cuore tanta paura.





## **TI PIACE LA PALLAVOLO?**

**VIENI A GIOCARE CON NOI!**

**CI ALLENIAMO TUTTI I GIOVEDÌ  
E LE DOMENICHE  
DALLE 20,30 ALLE 22,30**

**LA PALESTRA E' PRESSO LE SCUOLE  
"BONECCHI" VICINO ALLA VILLA BURBA**

**PUOI VENIRE A PROVARE SENZA  
IMPEGNO**

**TI ASPETTIAMO!!**

Per info : Roberta 3391428320  
Reparto Chirurgia



## *Andiamo al cinema.*

*A cura di Fabrizio Albert*

### TIMBUKTU

Regia: Abderrahmane Sissako. Mauritania, Francia 2014. Sceneggiatura: A. Sissako Montaggio: Nadia Ben Rachid Fotografia: Sofian El Fani. Musiche: Amin Bouhafa, Ali Farkà Tourè, Ry Cooder Interpreti: Ibrahim Ahmed, Toulou Kiki, Abel Jafri, Layla Walet Mohamed, Fatoumata Diawara.

Se è possibile raccontare l'orrore e l'aberrazione attraverso la poesia e la bellezza delle immagini, bisogna dire che il regista maliano c'è riuscito mirabilmente. Splendido film, presentato a Cannes nel 2014 e candidato agli Oscar come miglior film straniero, in cui il regista Sissako racconta l'occupazione di Timbuktu da parte dei jihadisti dell'ISIS attraverso le vicende di una serena famiglia di pastori (Kidane, sua moglie, una figlia piccola e un giovane pastorello che li aiuta), che vivono tranquillamente la loro vita in una tenda fuori Timbuktu. Attraverso il racconto della vita degli abitanti, sconvolta dalla violenza ideologica e religiosa degli occupanti, veniamo a conoscenza delle imposizioni, delle punizioni, delle assurde regole di vita cui vengono costretti tutti, ma in particolare le donne, senza nessuna possibilità di scampo e nessuna pietà, nemmeno con l'intercessione del mite Imam. Vengono vietate la musica, lo sport, le sigarette, qualunque divertimento e soprattutto qualunque contatto "impuro". Memorabile la partita di pallone giocata in silenzio sotto il sole, senza la palla, come in un mimo al rallentatore... Tutto questo mentre la marmaglia occupante balla, fuma, va a donne e impone tribunali e sentenze di condanna irrevocabili per tutto ciò che non risponde ai loro dettami. Ci sono delle scene bellissime e terribili che penso rimarranno nella memoria di tutti proprio per questo accostamento di splendidi paesaggi, colori, danza, musica ed estrema violenza ideologica e fisica, come la lapidazione di una giovane coppia con due figli, colpevole di non essere sposata. Purtroppo anche la nostra famigliola incappa nel tribunale islamico per colpa di una vacca uccisa e della relativa vendetta e ne subirà le inevitabili conseguenze. Solo una corsa infinita del pastorello, senza una meta, può far pensare a qualche ottimista che forse qualcuno si salverà... Grande messaggio di denuncia da parte del regista dei danni che subiscono gli stessi mussulmani tolleranti e moderati di fronte all'esplosione della violenza cieca dei fondamentalisti... Ora Timbuktu è stata liberata dopo violenze e distruzioni (tra cui la famosa biblioteca di valore inestimabile), ma fino a quando?

### MIA MADRE

Regia: Nanni Moretti. Italia 2015. Sceneggiatura: Nanni Moretti, Francesco Piccolo, Valia Santella Fotografia: Arnaldo Catinari. Montaggio: Clelio Benevento. Musiche: Olafur Arnalds, Leonard Cohen. Interpreti: Margherita Buy, John Turturro, Nanni Moretti, Giulia Lazzarini, Stefano Abbati, Beatrice Mancini, Enrico Ianniello, Anna Bellato, Toni Laudadio, Pietro Ragusa, Tatiana Lepore, Lorenzo Gioielli.

Presentato a Cannes in concorso quest'anno, secondo il mio parere è uno dei più bei film di Nanni Moretti. E' la storia di una regista in un periodo particolarmente difficile della sua esistenza, in cui problemi personali, affettivi, lavorativi si intrecciano e si confondono in un insieme complicato, da cui in qualche modo bisogna tentare di venir fuori. La regista, Margherita Buy, sta girando un film sul mondo del lavoro in una grande fabbrica, con un bizzarro attore americano capace solo di innervosirla e suscitare reazioni rabbiose e incontrollate. Ha molti dubbi su come portare avanti il film e il rapporto con questo strano attore. Si è appena separata dal marito, ha una figlia adolescente con i suoi problemi di studio e di relazione, ha da gestire i contrattempi della vita di tutti i giorni, ma soprattutto ha una madre malata che accudisce insieme al fratello e che piano piano scivola lucidamente verso la morte. In tutta la storia l'accompagna calmo e paterno, il fratello, Nanni Moretti, quasi un angelo custode (da qui la citazione de "Il cielo sopra Berlino" di Wim Wenders?), a farle da contrappunto critico e da riferimento, in un continuo rinvio alla vita reale, ai ricordi, al sogno. Il regista questa volta si sdoppia, si immedesima nel personaggio della Buy, ma nel contempo se ne distacca, la osserva, la scruta, la critica...ma soprattutto si lascia finalmente prendere dal sentimento in maniera sensibile e misurata quando allude alla perdita della madre cui era particolarmente legato, tanto da citarla in tanti suoi film.

*Segue* ⇨

La splendida recitazione di Giulia Lazzarini ci fa partecipare alla malattia e alla vita passata di questa madre, professoressa colta e benvoluta da intere classi di liceali per cui era diventata un punto di riferimento, di cultura e di vita, anche all'insaputa dei figli. Le scene della comunicazione telefonica della morte della nonna, con il pianto silenzioso della nipotina sotto le coperte, della libreria piena di volumi di autori classici tanto studiati e amati che forse diventeranno inutili, le rievocazioni degli studenti, sono tutti momenti di straordinaria intensità emotiva, intima e pudica, in un ideale confronto con la società attuale, esibizionista e volgare, in cui tanto spesso il dolore viene urlato e pubblicizzato. Un film complesso, in cui il regista è sempre ben presente e partecipe e in cui, secondo me, dà il meglio di se sia come regista che come attore.

Vorrei segnalare qui un film/documentario uscito in aprile di quest'anno, non più nelle sale, ma probabilmente recuperabile. Si intitola "I BAMBINI SANNO" ed è il secondo film di Walter Veltroni dopo "Quando c'era Berlinguer". Si tratta di interviste fatte a bambini tra gli 8 e i 13 anni, di sorprendente spontaneità e sincerità. I temi affrontati sono i più vari, anche scabrosi, e le risposte, associate alla mimica dei bambini, ripresi per lo più da vicino da una telecamera fissa, ci danno veramente uno spaccato dell'Italia di oggi, quasi incredibile. I punti di vista sono i più vari, i bambini sono maschi e femmine, ricchi e poveri, religiosi e no, immigrati e Rom e ci fanno veramente intendere come certi problemi per noi fonti di infinite diatribe teoriche e morali siano per loro del tutto irrilevanti, mentre altri, come i problemi economici o famigliari, magari sentiti dagli adulti e interiorizzati, siano fonte di preoccupazione e di angosce. Un documentario bello, piacevole, interessante, assai godibile che ci offre un originale punto di vista sull'Italia di oggi e, magari, di domani.

#### MOMMY

Regia: Xavier Dolan. Francia 2014. Sceneggiatura: Xavier Dolan. Montaggio: Xavier Dolan. Fotografia: André Turpin. Interpreti: Antoine Olivier Pilon, Anne Dorval, Suzanne Clément, Patrick Huard.

Un film che segnalo quasi per contrasto con il documentario precedente. Un film duro, iper-realista, girato con una crudezza e una originalità particolare da un regista canadese francofono, appena venticinquenne. Ha vinto il Gran Premio della Giuria a Cannes nel 2014 anche per la sua originalità tecnica, con lo schermo che spesso si deforma, si restringe, si allarga in una panoramica, si modifica a seconda dell'inquadratura prevista e della situazione. La giovane età del regista, che ha iniziato a presentare le sue opere già a 19 anni e a vincere premi su premi, ci rende partecipi di un problema solo da poco venuto alla ribalta della cronaca: la cosiddetta patologia da deficit di attenzione, da cui è affetto il giovane protagonista. Il film racconta la sua storia di perenne ricerca di affetto, di libertà, ma anche di violenza e di incapacità di comunicare con il prossimo. Racconta il suo rapporto patologico con la madre dal look aggressivo, Diane, single a sua volta sboccata, impulsiva, a tratti violenta, del tutto incapace di gestire la propria vita economica ed affettiva, e del loro tentativo di stabilire in qualche modo un modus vivendi, aiutati da una vicina, insegnante balbuziente un po' depressa, entrata quasi per caso nella loro vita e divenuta viceversa un elemento fondamentale per la loro ricerca di equilibrio. La storia è un continuo andirivieni tra situazioni di ottimistica speranza di sistemazione e di benessere, di affettività incondizionata e assoluta tra madre e figlio e viceversa un precipitare cupo nella violenza e nella disperazione, con drammatici ricoveri coatti e altrettanto drammatici tentativi di fuga. Non è certo un film facile da digerire né sereno, ma l'attualità e l'originalità della situazione e delle riprese lo rendono assai meritevole di attenzione e di riflessione.



# CINEMA

Segue ⇨



## YOUTH/LA GIOVINEZZA

Regia: Paolo Sorrentino. Svizzera, Francia, Gran Bretagna, Italia 2015. Soggetto e sceneggiatura: Paolo Sorrentino Fotografia: Luca Bigazzi Montaggio: Cristiano Travaglioli. Musiche: Daniel Lang. Interpreti: Michael Caine, Harvey Keitel, Rachel Weisz, Paul Dano, Jane Fonda

Presentato in concorso al festival di Cannes quest'anno, lodato dalla critica e campione di incassi al botteghino, l'ultimo film di Paolo Sorrentino ha riscosso un bel successo. Si svolge in gran parte in un grande albergo termale in Svizzera, dove due amici di vecchia data, ormai anziani, abitualmente si incontrano, si raccontano, ricordano, si confidano, mugugnano, ma soprattutto osservano e commentano la vita intorno a loro. Uno dei due, Fred Ballinger, è un anziano direttore d'orchestra, ormai in pensione, che ha da tempo smesso l'attività e non ha nessuna intenzione di riprenderla, nonostante le insistenze di un emissario nientemeno che della Regina Elisabetta che lo vorrebbe a Londra per il compleanno del Principe Filippo a dirigere una sua composizione giovanile. L'altro, Mick Boyle, viceversa, nonostante l'età è ancora pienamente attivo come regista e sta concludendo la sceneggiatura del suo ultimo film con l'aiuto di una squadra di giovani assistenti brillanti e motivati. Intorno ai due, però, si muove una congerie di altri personaggi: la figlia del direttore d'orchestra, mollata vigliaccamente dal fidanzato nonché figlio del regista e consolata da un rustico scalatore che la porta (letteralmente) in equilibrio sulla parete di una palestra di roccia e le fa provare un nuovo brivido esistenziale; la vecchia amica attrice di Mick (Jane Fonda), su cui il regista puntava molto, che lo abbandona al suo destino dopo averlo svillaneggiato e messo di fronte al suo fallimento; una bellissima vincitrice di un concorso di bellezza che suscita l'interesse e il rimpianto degli anziani guardoni; il giovane attore entusiasta che cerca un nuovo ruolo in un film intellettuale dopo i successi di cassetta; la squadra di giovani sceneggiatori impegnati, in cerca di un finale per il film, che non si riesce a concludere... I due amici osservano, commentano, fanno battute, mentre si rincorrono nel film bellissime inquadrature della montagna, fantasie, immagini oniriche in cui il richiamo a Fellini è inevitabile... Quando tutto sembra concludersi con queste riflessioni sulla vita e sulla vecchiaia, improvvisamente il film si riapre con un gesto inaspettato del regista, evidentemente non così motivato e appagato dall'esistenza e questo scatena una reazione vitalistica e di autocritica dell'anziano direttore, che riprende in mano il suo destino, ritorna a trovare la moglie, che tutti pensavano deceduta, in un ricovero per dementi a Venezia e accetta finalmente di suonare le sue musiche, composte per la moglie tanti anni prima, di fronte alla Regina e al consorte. Come nel film precedente, "La grande bellezza", per la mia particolare sensibilità è tutto un po' troppo, un po' troppo verboso, un po' troppo immaginifico, un po' troppo tirato in un finale che non giunge mai a conclusione: insomma, sicuramente un bel film, ma con un equilibrio non ancora del tutto raggiunto.





## *Organigramma Cral - Delegati di settore*

### **NUOVO DIRETTIVO ELETTO NEL 2013**

Le cariche vengono così suddivise:

Pastori Angelo: Presidente ( Emoteca Rho tel. 3346-3349)  
Carrannante Antonio: Vice Presidente ( Officina Passirana tel. 4489)  
Grassini Roberta: Segreteria ( Laboratorio 345 6337108 )  
Ardito Antonio: Cassiere ( Rianimazione Rho tel. 3350)  
Paladini Tony: Consigliere ( Officina Rho tel. 64233)  
Geraci Angelo: Consigliere ( Economato Passirana 3604)  
Veronelli Tarcisio: Consigliere (Pensionato)  
Zucca Torquato: Consigliere ( Pronto Soccorso 3457341549 )  
Ciani Nadia: Consigliere (Laboratorio Analisi Rho tel. 3749)

### **NUOVI REVISORI DEI CONTI ELETTI NEL 2013**

Catizone Graziella: tel.2777  
Maggioni Roberta: tel.3399  
Schieppati Cesarina

Per ogni settore si definiscono dei delegati:

- GIORNALINO: Pastori Angelo tel.3346-3349
- SPORT: Geraci Angelo tel.4604, Zucca Torquato tel. 3457341549
- CONVENZIONI: Geraci Angelo tel. 3604, Ciani Nadia tel. 3749
- AFFARI GENERALI E MONTAGNA: Pastori Angelo tel. 3346-3349
- TURISMO: Carrannante Antonio tel. 4577, Zucca Torquato tel. 3457341549
- CONTATTI CON EX DIPENDENTI: Veronelli Tarcisio
- SEGRETERIA: Grassini Roberta tel. 345 6337108
- GRUPPO FOTOGRAFICO: Veronelli Tarciso 3281466911
- CORSO DI LINGUE STRANIERE: Verna Annalisa tel. 3325
- RESPONSABILE SITO INTERNET: Castronuovo Giacomo tel. 60103
- BENEFICENZA: Grassini Roberta tel. 345 6337108,
- ESPOSITORI: Gelmi Rossana tel. 3921873926, Tony Paladini 64233
- BIGLIETTI CINEMA: Paladin Tony: 64233
- COMMERCIALISTA: Lorella Dott.Borghetti Commercialista Revisore Contabile  
Via Baracca Rho tel. 029308810



## *Convenzioni a cura di Angelo Geraci tel. 02994303604*

### **Shopping Club La Perla**

Via Europa 41 20010 Pogliano Milanese

Tel/Fax.02 93256950 - info@shoppinglaperla.com

Orari Negozio: dal lunedì al sabato dalle 10.00 alle 19.00

Dietro presentazione della tessera Cral,i soci potranno richiedere la tessera per accedere allo spaccio (shopping club card).

Troverete prodotti delle migliore marche provenienti dal circuito “cambio merce pubblicitaria”con sconti tra il 40% ed il 70%.

### **HANGAR 107**

MILANO – VIA GADAMES 107

MILANO – VIA P.e A.PIRELLI 16(BICOCCA)

WWW.HANGAR107.IT

Prodotti di marca scontati dal 40% al 80% presentandoti come convenzionato n.140 Cral degli operatori socio sanitari del Rhodense.

### **FINDOMESTIC**

Studio Soluzioni

Agenzia di Zona

Via Milano 19/A

TEL. 0293508371

#### **-PRESTITI PERSONALI**

Zero imposta di bollo/sostitutiva

Zero spese istruttoria pratica

Zero spese di incasso e gestione rata

Zero spese comunicazioni periodiche

#### **-CARTA NOVA**

#### **-CESSIONE DEL QUINTO**

#### **-MUTUI**

Per la tua offerta comunica il tuo codice promozione 319349

*Segue* ⇨



*Convenzioni a cura di Angelo Geraci tel. 02994303604*



**POINT S.n.c. di Dominoni Andrea & C.**

Via Sempione 20/C  
20020 Barbaiana di Lainate (MI)  
Tel.: 02 93256428 Fax: 0293258039  
E-Mail: info@pointsnc.com  
Sito-Web: www.pointsnc.com

**Cartoleria-cancelleria-informatica**

SCONTO DEL 10% SUL TOTALE VENDITA DI MATERIALE PER SCUOLA ED UFFICIO(ESCLUSI CONSUMABILI E INFORMATICA)

**DOTT.MATTEO BANDERALI**  
**MEDICINA E CHIRURGIA ESTETICA**

STUDIO MILANO/RHO  
Tel 3332203286 - Email: MATTEO.BANDERALI@YAHOO.IT  
Sito web – RHOESTETICA.WEBNODE.IT  
TRATTAMENTI ESTETICI  
SCONTO:45-30%  
PRIMA VISITA GRATUITA SENZA IMPEGNO

**VENUS FITNESS**

SWIM FITNESS SPA BEAUTY  
RHO,VIA PACE 47  
TEL.0293501509  
SITO WEB:WWW.VENUSFITNESS.IT  
SCONTO:ABBONAMENTO OPEN 12 MESI ALL INCLUSIVE € 599





***Convenzioni a cura di Angelo Geraci tel. 02994303604***



**Deutsche Bank Rho**

Corso Europa no.175 – 20017 Rho MI  
Tel. 02/932074.11 – Fax. 02/932074.50

riserva vantaggiose condizioni ai soci del  
CRAL DEGLI OPERATORI SOCIO SANITARI DEL RHODENSE

Ci occupiamo noi della chiusura del tuo vecchio conto corrente, trasferendo sul nuovo tutte le domiciliazioni delle bollette !!!

Per appuntamenti contattare dott. Francesco D'Ambrosi tel.0293207411

**ananya.viaggi**

Via Cantu' 20  
Passirana di Rho tel.0293185012 Fax 0291763360  
Email : [countrytravel.rho@gmail.com](mailto:countrytravel.rho@gmail.com)  
Web : [www.ananyaviaggi.it](http://www.ananyaviaggi.it)

**Sconto del 5% sulle quote riservate catalogo ITN**

**Rossin Optik srl**

**OTTICA**

Via Milano 44  
20014 Nerviano (MI)  
tel 0331584524  
mail : [noptik00@rossinoptik.191.it](mailto:noptik00@rossinoptik.191.it)/[rossinoptik@gmail.it](mailto:rossinoptik@gmail.it)  
[www.rossinoptik.it](http://www.rossinoptik.it)  
A TUTTI I SOCI CRAL SCONTO DEL 35%



*Convenzioni a cura di Angelo Geraci tel. 02994303604*

## ARREDAMENTI 2000 IN BRIANZA

Via Cesare Battisti 21/a  
20031 Cesano Maderno (MI)  
Telefono 0362/642435 fax 0362/641192  
www.2000arredamenti.it

**2000 ARREDAMENTI IN BRIANZA** rappresenta oltre 500 aziende tra le più consolidate e apprezzate del mercato italiano con un target medio/alto ed offre al privato la possibilità di accedere ad aree espositive normalmente riservate ad operatori del settore, con tutti i vantaggi che ne conseguono.

La nostra azienda, attenta alle esigenze del cliente e pronta a recepire i cambiamenti del mercato, e' sempre all'avanguardia nel proporre soluzioni abitative di ottimo livello.

La costante ricerca e selezione dei prodotti, offre al privato una garanzia reale su ciò che utilizzerà nella propria abitazione. Arredare la propria casa è sicuramente un passo importante ed intimo, per questo è fondamentale rivolgersi a professionisti seri e preparati, in grado di armonizzare ogni esigenza con le soluzioni più adatte.

Ai soci Cral dietro presentazione della tessera Cral verra' riconosciuto il seguente trattamento:

- Risparmio del 20-40% sui prezzi di mercato
- Possibilità di visitare varie esposizioni e fabbriche in Brianza
- Ritiro con valutazione dell'usato
- Trasporto e montaggio incluso nel prezzo,(Lombardia,Piemonte,Veneto)
- Rilievi tecnici compresi nel prezzo(Lombardia,Piemonte)
- Progettazione e studio dell'arredamento con consulenza su punti luce,gas,acqua etc.



**Colori Parati Vinili** S.R.L.  
*La Bottega del Colore*

**20014 NERVIANO ( MI )** Via Della Croce,14 Tel. 0331/587055 Fax.0331/415210  
**20015 PARABIAGO ( MI )** S.S.Sempione 33,int. 74 Tel.0331/553903 Fax 0331/492338

- SCONTO 15% SU TUTTI GLI ARTICOLI PER BELLE ARTI
  - SCONTO 15% SULLE VERNICI
- ai possessori di tessera nominale Cral e muniti di documento di identità.



## *Convenzioni a cura di Angelo Geraci tel. 02994303604*

### **INA ASSITALIA**

Agenzia Generale Milano/Rho

Via Martiri dlle Liberta' 2

20017 Rho(MI)

**Tel.029302580 – Fax 029303959**

-R.C. AUTO

-R.C. PROFESSIONALI INFERMIERI – MEDICI

-TUTELA LEGALE E PERITALE(PER MEDICI)

-INFORTUNI E MALATTIA

-INCENDIO / FURTO CASA

-ACCANTONAMENTI/PREVIDENZA/INVESTIMENTI  
VANTAGGI

-SCONTISTICA

-POSSIBILITA' DI PAGAMENTO CON TRATTENUTA DALLO STIPENDIO

-FRAZIONAMENTO MENSILE DEI COSTI

-CONSULENZA GRATUITA

### **REFERENTI:**

PAOLA NICOSIA/ALBERTO PIROLA/LOREDANA CIOFFI

## QC TERMEMILANO

Piazza Medaglie D'Oro, 2 20135 Milano  
02 5519 9367

### Ingressi TERMEMILANO

Lunedì-venerdì € 42,00

Sabato-Domenica-Festivi € 49,00

Ingresso della Sera (dopo le h 17.30) € 38,00

*Pausa Terme (dalle h 12.30 alle 15.00 lun-ven)*

*Relax sotto le Stelle (dalle h 19.30 alle 23.00 ogni giorno)*

### Ingressi convenzionati:

**€37.80**

**€ 44,10**

**€ 34,20**

**€ 28,80**

**€ 28,20**



## *Convenzioni a cura di Angelo Geraci tel. 02994303604*

### AVVOCATO

*Danila Mirabella*

*Cell.3936515512*

*avv.danilamirabella@gmail.com*

### AVVOCATO

*Antonella Barbaglia*

*Cell.3485458493*

*avv.antonellabarbaglia@gmail.com*

**STUDIO LEGALE**

**RHO(MI), VIA MEDA N.10**

**TEL/FAX 02 93780019**

**WWW.MIBALEX.IT**

- Sinistri,recupero crediti,controversie condominiali,separazioni/divorzi;
- Responsabilita' civile,responsabilita' medica,contrattualistica e pareri legali;
- Procedure di sfratto,procedure esecutive;
- Ricorsi contro sanzioni amministrative;
- Ricorsi per interdizione,inabilitazione e nomina di amministratore di sostegno;
- Ricorsi per indennizzo conseguente all'irragionevole durata dei processi ("Legge Pinto");
- Materia fallimentare,istanze di ammissione al passivo;
- Cause penali,
- Separazione e Divorzi,Materia relativa a famiglia e a minori,materia di immigrazione

**PRIMA CONSULENZA € 50,00**

Nel caso di successiva causa giudiziale o stragiudiziale:

consulenza gratuita

sconto 20% sui parametri tariffari forensi previsti dal decreto ministeriale attualmente in vigore.



## **CENTRO DENTALE Crodent sas**

**Chirurgia orale e maxillo facciale, Odontoiatria generale, Implantologia , Ortodonzia , Protesi dentaria**

Buongiorno, portiamo a conoscenza dei soci del "CRAL degli operatori socio sanitari del Rhodense", che il **CENTRO DENTALE Crodent sas** con sede in via **Buozzi n°6 a Passirana di Rho** (di fronte alle scuole elementari di Passirana), ha stipulato una convenzione con il suddetto Cral , accordando ai soci e loro familiari uno sconto pari al **15%** sul tariffario odontoiatrico e del **10%** sul tariffario ortodontico. La struttura è presente sul territorio dal 1988 e vista l' assenza di barriere architettoniche si presta ad accogliere anche pazienti diversamente abili. Lo sconto verrà accordato dietro presentazione della tessera del Cral, di seguito riportiamo alcune voci tra le più comuni nella pratica odontoiatrica. Nello specifico applicheremo lo sconto pattuito direttamente sulla scheda paziente e di conseguenza su tutto l' operato.

Otturazione estetica .....	80,00€	scontata	68,00 €
Devitalizzazione monocalare.....	150,00 €	scontata	127,50 €
Ricostruzione postendodontica .....	80,00 €	scontata	68,00 €
Capsula ceramica .....	500,00 €	scontata	425,00 €
Estrazione semplice.....	60,00 €	scontata	51,00 €
Ribasatura diretta.....	130,00€	scontata	110.50 €
Radiografia endorale.....		gratuita	
Preventivi gratuiti			





## *Convenzioni a cura di Angelo Geraci tel. 02994303604*

### **PIZETA ARREDAMENTI s.a.s.**

**PIZETA ARREDAMENTI** nasce nei primi anni '60 ed è un'azienda specializzata nella progettazione e vendita di arredamento d'interni.

Nel nostro show-room di oltre 3000 mq sulla Strada Statale del Sempione con un ampio parcheggio interno è possibile visionare oltre 200 ambientazioni e oltre 60 modelli di cucine esposte.

La nostra filosofia è da sempre rivolta alle esigenze del cliente; l'esperienza e la professionalità guadagnata in anni di lavoro attento e responsabile, ci ha permesso di diventare un punto di riferimento per tutta la Lombardia, dove competenza, trasparenza e qualità del servizio sono patrimonio aziendale.

Questi gli sconti speciali a voi riservati:

**SCONTO DEL 25% SU CUCINE, CAMERE, CAMERETTE, SOGGIORNI, DIVANI, BAGNI, MATERASSI E COMPLEMENTI D'ARREDO.**

Inoltre:

- consulenza e preventivi *gratuiti*;
- **pagamenti personalizzati con possibilità di finanziamento a tasso zero in 12 mesi**;
- trasporto e montaggio compresi eseguiti dal nostro personale interno altamente specializzato;
- assistenza post-vendita;

Ci è gradita l'occasione per porgerVi i nostri cordiali saluti.

**PIZETA ARREDAMENTI s.a.s.**

**POGLIANO MILANESE – Strada Statale del Sempione, 2 –**

**Tel. 02.9341805**

**info@pizetaarredamenti.it – www.pizetaarredamenti.it**

### **CENTRO BENESSERE ESTETICO**

### **NOUVELLE ESTHETIQUE**

VIA DE AMICIS,24

20017,RHO(MI)

TEL.0293500745

SITO WEB:WWW.NOUELLE-ESTHETIQUE.IT

**SCONTO 10% SU TUTTI I SERVIZI ESCLUSE LE PROMOZIONI**



*Convenzioni a cura di Angelo Geraci tel. 02994303604*

## VANITY PARRUCCHIERI

**CORSO EUROPA 217**

**20017,RHO**

**TEL.029302670**

[vanity.rho@gmail.com](mailto:vanity.rho@gmail.com)

**ORARI DAL MARTEDI AL VENERDI 9:00 18:30**

**SABATO 9:00 17:30**

**E' GRADITO L'APPUNTAMENTO**

### **LISTINO PREZZI**

		<b>SCONTO 20%</b>
<b>PIEGA</b>	<b>€ 14,50</b>	<b>€ 11,60</b>
<b>TAGLIO</b>	<b>€ 17,00</b>	<b>€ 13,60</b>
<b>TAGLIO UOMO</b>	<b>€ 18,00</b>	<b>€ 14,40</b>
<b>PERMANENTE</b>	<b>€ 32,00</b>	<b>€ 25,60</b>
<b>SETALISCIO PERFETTO</b>	<b>€ 90,00</b>	<b>€ 72,00</b>
<b>COLORE</b>	<b>€ 28,00</b>	<b>€ 22,40</b>
<b>COLORE SFUMATO</b>	<b>€ 39,00</b>	<b>€ 31,20</b>
<b>TONO SU TONO</b>	<b>€ 26,00</b>	<b>€ 20,80</b>
<b>COLPI DI SOLE(CUFFIA-PETTINE)</b>	<b>€ 29,00</b>	<b>€ 23,20</b>
<b>COLPI DI SOLE(CON STAGNOLA)</b>	<b>€ 50,00</b>	<b>€ 40,00</b>
<b>COLPI DI SOLE SPATOLA</b>	<b>€ 35,00</b>	<b>€ 28,00</b>
<b>VELATURE</b>	<b>€ 27,00</b>	<b>€ 21,60</b>
<b>COLATA DA</b>	<b>€ 13,00</b>	<b>€ 10,40</b>
<b>DECAPAGGIO DA</b>	<b>€ 27,00</b>	<b>€ 21,60</b>

**LO SCONTO E' VALIDO NEI SEGUENTI GIORNI:**

**MARTEDI-MERCOLEDI-GIOVEDI-VENERDI**



*Convenzioni a cura di Angelo Geraci tel. 02994303604*

## TABELLA SCONTI PER L'ANNO 2015

**OTTICA ROVEDA - Istituto Ottico Roveda Srl**  
**Via Madonna, 110 - 20017 Rho (MI)**  
**tel.: 029306425**  
**info@otticaroveda.it**  
**Web: www.otticaroveda.it**

<u>ARTICOLI SOGGETTI A SCONTO</u>	<u>ENTITA' DELLO SCONTO</u>
<b>occhiali vista e vista/sole completi (montatura, lenti e montaggio)</b>  <b>sostituzione lenti (montaggio escluso)</b>	<b>25%</b>
<b>esame della vista</b>	<b>gratuito</b>
<b>occhiali sole</b>  <b>montature vista</b>	<b>20%</b>
<b>lenti a contatto e liquidi applicazione e controlli accessori vari</b>	<b>dal 10% al 20% in funzione della tipologia</b>
<b><u>Sono esclusi dagli sconti gli articoli in promozione</u></b>	

**La convenzione è riservata ai soci del CRAL ed estesa ai loro familiari**



*Convenzioni a cura di Angelo Geraci tel. 02994303604*

## CARROZZERIA TURRINI SNC

Via G.B.Vico angolo Pietro Micca n.1

20010 Cornaredo(MI)

TEL.02 93565429 – CEL.3346751453

EMAIL CARTURRINI@GMAIL.COM

Carrozzeria nata nel 1979 operativa nel settore da oltre 30 anni

### SERVIZI

-SOCCORSO STRADALE

-VETTURA DI CORTESIA

-VERNICIATURA A FORNO – PONTE DIMA

-DA OLTRE 20 ANNI IN COLLABORAZIONE CON PEUGEOT SPA

-CONVENZIONATA CON LE COMPAGNIE ASSICURATIVE PER LA LIQUIDAZIONE DI-  
RETTA DEL DANNO

-SCONTO SUI LAVORI DEL 5%

# OCCHI & occhiali

## OTTICA

Via sempione 20

20020,Barbaiana di Lainate

Tel.0293257390

### ARTICOLI SOGGETTI A SCONTO:

-Occhiali da sole

sconto 30%

-Tutte le lenti da vista

sconto 50%(Su occhiale completo)

Offerta lenti a contatto:

-giornaliere(conf.30 lenti) € 15 cad.

-mensili (conf. 3 lenti) € 16 cad.

-soluzione unica 360 ml+soluzione salina 500 ml € 9.90

Specializzati in lenti progressive

ANALISI VISIVA GRATUITA

Esame della vista a domicilio per persone con difficoltà motorie

**La convenzione si intende estesa ai soci e ai loro familiari**



*Convenzioni a cura di Angelo Geraci tel. 02994303604*

## **Prestiti per dipendenti PUBBLICI e STATALI**



[www.agenzialeaderfin.it](http://www.agenzialeaderfin.it)

**Per qualsiasi tuo progetto scegli la convenienza  
di un finanziamento riservato ai dipendenti  
della pubblica amministrazione.**

**Via Benedetto Marcello, 20 - 20124 Milano**





*Convenzioni a cura di Angelo Geraci tel. 02994303604*

**STUDIO LEGALE  
AVV.RUGGERO STRETTI  
20017 RHO – VIA DEI MARTIRI N.2  
TEL.029306771 – FAX 0293162750  
EMAIL:STUDIOSTRETTI@TISCALI.IT**

#### **SERVIZI**

LO STUDIO LEGALE STRETTI E' DISPONIBILE AD EFFETTUARE CONSULENZE  
CONVENZIONATE NELLE SEGUENTI MATERIE:

- Sinistri stradali,scolastici,infortunati nel tempo libero;
- Infortunistica lavoro
- Controversie di lavoro
- Materia relativa a famiglia e minori
- Separazione e divorzi
- Materia di immigrazione
- Controversie condominiali
- Procedure di sfratto,procedure esecutive
- Responsabilita' civile,responsabilita' medica
- Contrattualistica e pareri legali
- Ricorsi per inabilitazione e nomina di amministratore di sostegno,interdizione;
- Recupero crediti
- Materia fallimentare,istanze di ammissione al passivo



Corso Garibaldi 33 Rho  
02 931 0783 <http://www.equivalenza.it/Cosmetici e prodotti di bellezza>

